



RIPRENDONO LE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CCNL DEI DIRIGENTI DELLA PCM

Riprendono il 30 gennaio prossimo all'ARAN le trattative per il rinnovo del contratto dell'Area della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri triennio 2019-2021, dopo anni di attesa per il notevole ritardo con il quale la Presidenza del Consiglio ha varato l'Atto di Indirizzo!

Già nella prima riunione del 18 luglio 2024, SNAPRECOM, DIRTAT, DIPRECOM e SNAPROCIV hanno chiesto, unitariamente e con forza, la corresponsione di una "una tantum" in grado di compensare economicamente (anche se solo in parte) il danno che la Dirigenza sta subendo per il mancato rinnovo del CCNL nei termini di legge.

Nella seconda riunione del 18 novembre scorso l'ARAN, ha ribadito che non ci sono risorse economiche aggiuntive da poter inserire nel contratto scaduto ormai dal 31 dicembre 2021!

Nel successivo incontro del 3 dicembre l'ARAN ha proposto un contratto-fotocopia delle Funzioni Centrali 2019-2021, senza tener conto dell'attività di impulso e coordinamento che la Presidenza del Consiglio dei ministri svolge ai sensi dell'art. 95 della Costituzione.

Proprio tali peculiarità e competenze che sono alla base dell'autonomo comparto di contrattazione della Presidenza del Consiglio non consentono alcuna equiparazione con i ministeri o altri enti.

In vista quindi della prossima riunione convocata dall'ARAN per il 30 gennaio prossimo, SNAPRECOM, DIRTAT, DIPRECOM e SNAPROCIV, presenti al tavolo con la maggioranza assoluta degli iscritti, chiederanno con forza e senza ulteriori indugi una risposta alle richieste già avanzate negli incontri precedenti.

Il nostro auspicio è poter concludere con soddisfazione del personale dirigenziale un contratto degno di questo nome, nonostante il notevole ritardo causato dall'Amministrazione!